

Trovare la Sala delle Testimonianze attraverso l'astronomia



La seguente ipotesi rivela che è ancora possibile sviluppare interpretazioni alternative dalle testimonianze dell'antico Egitto, che sono fra le più antiche sulla Terra.

L'informazione presentata qui è un breve riassunto di 16 anni di ricerca investigativa. Per necessità molte informazioni importanti hanno dovuto essere escluse per sintetizzarle per questo articolo.

Da qualche parte nell'antichità remota, molto tempo prima della storia documentata, ci fu una civiltà in Africa che costruì una città e dei monumenti. A causa di cambiamenti geologici il continente fu sommerso per duecentocinquantamila anni, ma poi gradualmente riemerse. Man mano che la lenta emersione continuava, della gente entrava in ciò che ora è conosciuta come la valle del Nilo e vi si stabilì. Col passare del tempo videro un grande monticello levarsi dalle acque ed esso fu conosciuto come il tumulo primordiale.

Altro tempo passò e la gente che veniva dal nord invase il paese. Fra di loro si trovava Araaraart, che più tardi divenne re, e il suo clan. Questi invasori si mescolarono con gli abitanti della valle del Nilo e divennero la civiltà egizia. Persino allora ci fu la ricerca archeologica: dissotterrarono il tumulo primordiale e in cima vi costruirono un tempio (5748-6). L'anno della sua ultimazione fu il 10.390 a.C.

All'interno del tempio sigillarono il loro possedimento più prezioso: una testimonianza scritta della storia dell'umanità dal suo inizio. Quando re Araaraart morì, anche il suo corpo fu seppellito nel tempio. Paragonando la storia dell'antico Egitto come viene rivelata nelle letture di Edgar Cayce con la tradizionale leggenda egizia di Osiride, pare che ci sia stata una fusione delle vite di Araaraart e Ra-Ta, il primo Gran Sacerdote egizio. Insieme furono conosciuti come il dio Osiride.

Nelle letture la piramide di Chefren viene a volte menzionata come la prima piramide, ed altre volte come la seconda.



La tomba di Osiride era in cima alla piramide, guardata da un grande dio serpente.

La base, la parte inferiore costruita nell'antichità remota, fu la prima piramide costruita a Giza, quindi ha senso che ci si riferisca come la "prima piramide". Tuttavia, nel senso accademico accettato, la piramide di Chefren viene definita la

seconda piramide. Questo spiega perché a volte le letture ci si riferiscono come la “seconda piramide”.

Quella è la storia, messa insieme dalle letture di Cayce, di come ebbe origine la piramide (tradizionalmente chiamata la piramide di Chefren). Usando astronomia, scritti antichi e disegni tombali, e con la guida dalle letture di Cayce, la storia della piramide originale di Giza si anima e ci dirige al posto della sala delle testimonianze.

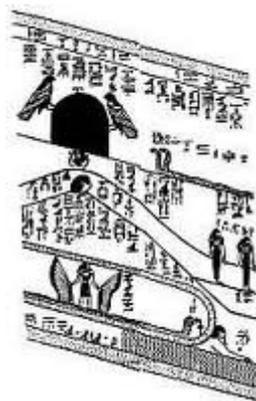
L'ASTRONOMIA E LA MENTE EGIZIA

Prima che qualcuno potesse scoprire la tomba di Osiride e il sito di quelle testimonianze dell'antica storia, si doveva comprendere questo indizio: “Con il magazzino o la casa delle testimonianze (dove le testimonianze sono ancora da scoprire) vi è una camera sotterranea o un passaggio dalla zampa anteriore destra all'ingresso della camera delle testimonianze o tomba delle testimonianze. Non vi si può entrare senza una comprensione, perché coloro che furono lasciati come guardie *non* possono essere oltrepassati fino a dopo un periodo della loro rigenerazione nel monte.” (5748-6)

La nostra interpretazione di queste frasi criptiche è questa: c'è una camera sotterranea delle testimonianze nel monte (la piramide). C'è una via di passaggio dalla zampa anteriore destra (della costellazione del doppio leone) all'entrata della camera delle testimonianze. Per trovarla è richiesta una certa comprensione (astronomica).

I sacerdoti egizi erano astronomi. Usavano le costellazioni stellari che erano *generate* dalla natura nel cielo (Centauro, Idra e Leone) per identificare e conservare il luogo dell'ingresso alla camera delle testimonianze; le immagini dovevano essere riconosciute e *rigenerate* nella piramide (monte), nelle stesse posizioni che avevano occupato all'equinozio autunnale del 10.390 a.C., la data in cui le testimonianze furono sigillate nella camera delle testimonianze.

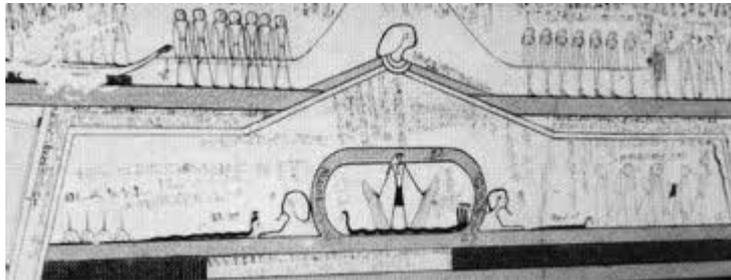
Il Papiro Leiden rivela: *Le loro forme sono segrete e senza queste conoscenze segrete non si vedrà l'immagine di questo dio in cielo. Queste immagini sono simili all'immagine nei dipinti che Ament ha fatto di Tuat.*



Dipinto di Ament dalla tomba di Ramses VI

L'illustrazione riportata sopra tratta dal capitolo 5 dell'Am Tuat contiene una grande ricchezza di informazioni. Per apprezzare ciò che rappresenta dobbiamo pensare come i sacerdoti astronomi. I loro testi dicono che le loro immagini dipinte sono immagini trovate nel cielo. Quando conservavano delle informazioni, sia nella rappresentazione scritta sia in quella visiva, usavano il simbolismo dell'astronomia.

Questa scienza era compresa dal clero privilegiato, ma non dalla popolazione generale. Tramandavano le informazioni in modo che solo un “iniziato” che fosse educato nell’astronomia potesse capire. Per interpretarle dobbiamo volgere i nostri pensieri verso il cielo.



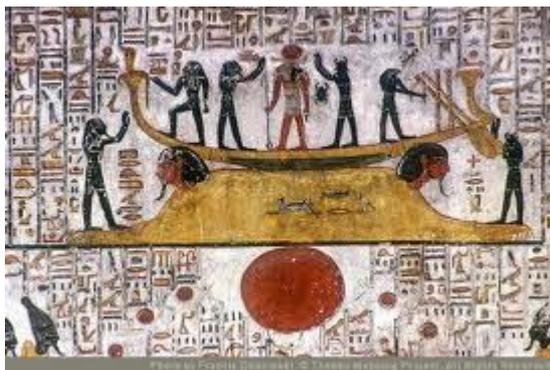
I testi geroglifici dal libro Am Tuat nella tomba di Seti I indicano che queste immagini ebbero origine dalle stelle nel cielo notturno.

Le righe che seguono sono una traduzione parziale del testo geroglifico che comincia davanti al leone con testa di uomo sul lato sinistro e continua sopra l’ovale.

- Queste immagini sono nei disegni dell’oscurità più profonda.
Questo implica che le immagini sono costellazioni, perché sono dei disegni che si trovano nell’oscurità del cielo notturno.
- Questo dio all’orizzonte è collegato con l’alba.
Questo indica il tempo dell’apparizione della costellazione, appena prima dell’alba.
- Le immagini di sopra sono il grande, radioso, brillante dio Af stesso.
Questo spiega che le immagini di Af (le due sfingi con testa da uomo dal capitolo 5 dell’Am Tuat) sono brillanti e radiose.
- Gambe nel gran dio doppio custodiscono il corpo.
Questo spiega che le gambe del dio a doppio leone custodiscono un corpo.
- Dopo questa ora questo grande dio passa di sopra.
Questo spiega che la costellazione è solo visibile per un breve periodo, perché, quando il sole sorge, le stelle scompaiono.

IL CIELO PRIMA DELL’ALBA

Ciò che segue è un dipinto del dio a doppio leone, trovato in forma radiosa nell’antico Libro Egizio di Aker. Dato che il sole è appena sotto l’orizzonte, esso indica che l’apparizione delle costellazioni a doppio leone ha luogo durante l’ultima ora della notte, subito prima dell’alba.

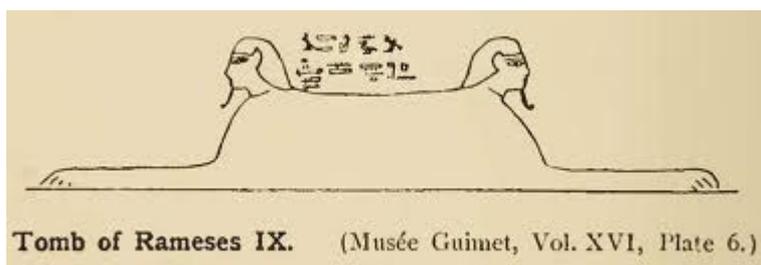


Il testo geroglifico sopra le zampe dice: (sinistra) "L'apparizione di Aker ... (destra) che è nel dio doppio Aker."

All'interno del leone doppio dice "Aker", accompagnato da un'immagine di una doppia sfinge.

In un'altra illustrazione nel Libro di Aker la costellazione con doppia sfinge sorge sull'orizzonte. Subito sotto l'orizzonte il sole sta per sorgere, rappresentato da un disco alato.

La doppia sfinge qui sotto viene dall'antico Libro Egizio delle Caverne. L'immagine della doppia sfinge sull'orizzonte, insieme con le iscrizioni geroglifiche sopra la zampa destra, trasmette questo messaggio: *Quando il dio a doppia sfinge è sull'orizzonte partite dalla stella nella zampa destra.*



Dio a doppio leone sull'orizzonte



Nell'illustrazione qui sopra, la stella Alpha Centauri sorge a 114 gradi est-sudest alle ore 4.50 sull'equinozio autunnale del 10390 a.C. nella zampa della costellazione del Centauro. Vediamo perché questo è rilevante.

Nell'antico Egitto Alpha Centauri era una stella importante. Nello zodiaco del grande tempio di Hathor, la sfinge è ritratta nella posizione della costellazione del Centauro. Quando sovrapponiamo la sfinge sulla costellazione, la stella nella zampa destra è Alpha Centauri.

Intorno al 1890 Sir Norman Lockyer (1836-1920), uno degli astronomi inglesi più importanti del suo tempo, si interessò ad un problema che aveva attratto anche

Newton: quello di usare l'astronomia per aiutare a determinare la cronologia della storia. Nel 1894 pubblicò il suo studio sulla venerazione dei templi e sulla mitologia degli antichi egizi, che spiegò l'importanza di Alpha Centauri.

Nel suo libro *Star Names Their Lore and Meaning*, Richard Hinckley Allen affermò:

“Lo splendore di Alpha lo rese naturalmente un oggetto di venerazione sul Nilo, e la sua prima visibile comparsa dai raggi solari, la mattina dell'equinozio autunnale, è stata collegata da Lockyer con l'orientamento di almeno nove templi nel nord dell'Egitto a partire dal 3800 a.C.”

Lockyer provò che alcuni templi erano orientati verso le stelle sull'equinozio autunnale. Questi templi stellari erano costruiti in modo che ogni asse (l'allineamento del corridoio principale) catturasse il raggio di luce stellare e lo concentrasse nel passaggio centrale.

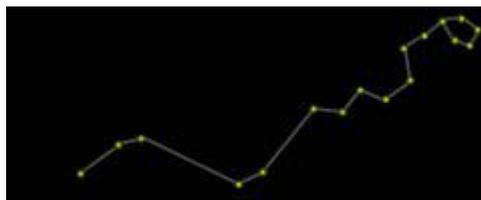
Per questa ragione crediamo che il passaggio in cima alla piramide, che porta alla sala delle testimonianze, possa essere allineato da sudest a nordovest. Il suo ingresso era probabilmente collocato al livello dove la costruzione cambiava vicino alla parte superiore, alla posizione di 114 gradi est-sudest; il punto sulla bussola collegato con l'alzarsi di Alpha Centauri.



LA COSTELLAZIONE DI IDRA

La costellazione più grande nel cielo è Idra, il serpente d'acqua. Nell'antichità remota, gli antichi egizi ritraevano Idra come un serpente alato.

Vari cartografi stellari, compresi Flamsteed e Hevelius nel XVII secolo, divisero la vecchia costellazione di Idra in Sextans (il sestante), Crater (la coppa), Corvus (il corvo) e una nuova, ridotta Idra.



Molto tempo prima che Flamsteed e Hevelius la sezionassero, i fenici immaginavano la costellazione di Idra come appare sopra.

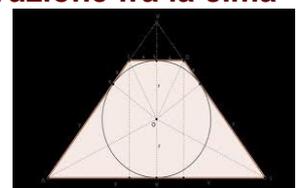
Oltre 800 anni prima, nel 2084 a.C., i babilonesi riportavano Idra nel grafico con due ali.

Sebbene Idra sia stata separata dalle sue ali dai cartografi moderni, assomiglia ancora al serpente nell'illustrazione del capitolo 5 dell'Am Tuat, con il suo guardiano-leone su entrambi i lati.

STILI UNICI DI COSTRUZIONE

L'archeologo Mark Lehner notò la differenza nello stile di costruzione fra la cima della piramide di Chefren e la sua parte inferiore:

“Appena sotto il corso superstite più basso di pietre di



rivestimento è visibile una striscia di pietre centrali a gradini regolari, il resto della superficie fino alla base – la parte maggiore della piramide – consiste di pietre sconnesse molto rozze ed irregolari.

Che cos'è questa striscia inferiore sconnessa? E' un riempimento fra il centro e il rivestimento, esposto quando il rivestimenti fu tolto? Ciò sembra probabile finché, salendo sugli angoli della piramide, si vede che questa muratura irregolare sembra continuare fino ad una certa profondità nella parte centrale della piramide. La discontinuità potrebbe indicare diversi stili di costruzione, forse anche un vuoto, poi una ripresa di costruzione.”

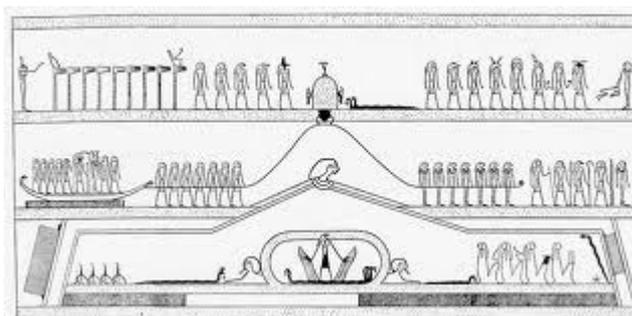
Ora diventa più facile immaginare che la parte inferiore della piramide possa essere stata costruita molto tempo prima che fosse costruita la successiva piramide “in cima”. Ciò concorda con la lettura di Cayce che dice che, in tempi antichi, “cominciarono a costruire su quei tumuli che furono scoperti attraverso la ricerca” (5748-6). Queste idee forniscono inoltre una spiegazione per la comparsa di due stili di costruzione diversi.



La foto qui sopra dimostra chiaramente una striscia orizzontale piana dove fu aggiunta la costruzione più nuova. La stella Alpha Centauri indica dove si potrebbe trovare un'apertura ad un passaggio?

LE TAVOLE SEPPELLITE IN CIMA

Ora guardiamo il capitolo 5 dell'Am Tuat della tomba di Thutmose III, illustrata da Piankoff. Nella parte destra inferiore ci sono quattro figure sedute.



Nel dipinto della tomba di Seti I, la stessa figura seduta tiene nelle mani un oggetto della forma di tavole incise di pietra o stele commemorative. Quando si chiese a Cayce dove si potessero trovare e studiare le tavole di quel periodo, egli rispose:

Nella Tomba delle Testimonianze, come indicato. Poiché la tomba dell'entità faceva allora parte della Sala delle Testimonianze, che non è ancora stata scoperta. Si trova fra – o lungo quell'ingresso dalla Sfinge al tempio – o la piramide; naturalmente in una piramide separata (2329-3).



Le tavole o testimonianze sono in una piramide che non è ancora

stata scoperta. Lo strato ricoprente della pietra di rivestimento non è ancora stato rimosso dalla parte superiore della seconda grande piramide a Giza. Nel geroglifico tep o tepi (= cima) la testa è attaccata alla piramide, indicando il concetto di "piramide in cima".

Le letture dicono che la Sala delle Testimonianze è "naturalmente in una piramide separata." Questa potrebbe benissimo essere una piramide più piccola che fu costruita in cima ad un tumulo più antico; perché le letture sostengono: "Quando ci fu l'ingresso di Arart e Araaraart, essi cominciarono a costruire su quei tumuli che furono scoperti attraverso la ricerca" (5748-6).

Ci si dovrebbe ricordare che Cayce si era precedentemente incarnato come un gran sacerdote nell'antico Egitto. Quando faceva delle letture sull'antico Egitto, sembrava che la sua mente ritornasse nel tempo o si collegasse con una coscienza universale che conteneva ricordi di quell'epoca remota. Dato che esistono ancora molte testimonianze dell'antico Egitto, sembra logico cercare correlazioni fra quei testi antichi e le letture di Cayce.

CONCLUSIONE

Lockyer sembra aver avuto ragione quando pensava che l'astronomia sia uno strumento efficace che potrebbe essere usato per aiutare a determinare in modo più preciso la data di avvenimenti nel tempo e a fornire un collegamento con le civiltà che fiorirono nell'antichità remota. La tomba di Osiride, se ancora esiste, può essere un deposito di artefatti e testimonianze dall'antico passato dell'umanità. Può servire da prova del fatto che l'umanità ha un'unica origine e con questo promuovere pace e fratellanza fra tutti i popoli. Questo è forse il più grande tesoro di tutti.

Venture Inward, aprile-giugno 2011